

Sommario

n. 257-258, 2015

- 2 NOTIZIARIO
- 4 EDITORIALE
Il corsivo è mio
Edvige Mancinelli
- 5 OSSERVATORIO PERMANENTE SUI GIOVANI E L'ALCOOL
Il bicchiere è mezzo pieno?
Riflessioni ai margini della ricerca Osservatorio - CNR
- 9 SALUTE INTERNAZIONALE
Stili di vita. La ricetta neo-liberista
Angelo Stefanini
- 13 **Tutti in opera ... tutti all'Opera**
Valeria Basilissi
-
- 15 DOSSIER
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA: UNA QUESTIONE DI SALUTE, UNA QUESTIONE DI EDUCAZIONE
a cura di *Edvige Mancinelli*
- 16 **Nativi digitali, immigrati digitali. Una premessa**
Edvige Mancinelli
- 18 **Note di neurobiologia**
Edvige Mancinelli
- 20 **La digital/mente**
Sviluppo cerebrale, apprendimento in età evolutiva e adulta: i rischi cybernetici
Edvige Mancinelli
- 31 **Giovani quale futuro? I giovani e i media**
Floriana Falcinelli
- 37 **Media education nella scuola**
Floriana Falcinelli
- 40 **Internet: un supporto per la scuola in ospedale**
Elisa Nini
- 42 **L'evoluzione digitale della specie**
Censis-Ucsi
- 48 **Tecnologie digitali e bambini. Indicazione per un utilizzo consapevole**
a cura di: *Giorgio Tamburlini, Valeria Balbinot, Centro per la salute del bambino - ONLUS*
- 53 **Dai sistemi di sorveglianza italiani informazioni su multimedialità in età evolutiva**
da *OKkio alla Salute & HBSC*
-
- 56 SALUTE DAL MONDO
- 57 ASSISTENZA AL PAZIENTE
Prevenire il disagio psicologico del cancro
di *Angela Colicchio*
- 60 ESPERIENZE: TERRITORIO
Partecipazione del cittadino, valore imprescindibile
Giuseppe Vinazzani
- 64 BLOCK NOTES
a cura di *Edvige Mancinelli*

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale di educazione sanitaria del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia [CSES], fondata da *Alessandro Seppilli*

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. PRESIDENTE: *Tullio Seppilli*

DIRETTORE RESPONSABILE: *Maria Antonia Modolo*

REDATTORE CAPO: *Giancarlo Pocetta*

COMITATO DI REDAZIONE: *Erminia Battista, Filippo Antonio Bauleo, Paola Beatini, Francesca Cagnoni, Lia Delli Colli, Osvaldo Fressoia, Fabrizio Germini, Edvige Mancinelli, Maria Antonietta Ruggeri*

CURATORE DEL DOSSIER: *Edvige Mancinelli*

SEGRETARIA DI REDAZIONE: *Paola Beatini* [e-mail: paola.beatini@unipg.it]

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: *Maria Margherita Tinarelli* [e-mail: tinarelli@antropologiamedica.it]

STAMPA: *Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG)* / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, possono essere ripresi dalla rivista "La Santé en Action" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2016: Annuale per 6 numeri cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo+on-line € 25,00

I versamenti vanno effettuati presso UniCredit Banca, Agenzia Perugia - Elce codice IBAN: IT 81 U 02008 03037 000040871543 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute (Perugia)

Per abbonamenti on-line consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Medicina Sperimentale
Centro Sperimentale per la Promozione
della Salute e l'Educazione Sanitaria (CeSPES)

Master "Pianificazione, gestione e valutazione di azioni integrate di promozione della salute per la comunità"

Anno Accademico 2015/2016

IL MASTER e il Progetto CompHP *Developing competencies and professional standards for health promotion capacity building in Europe*

La nuova edizione del Master legata all'Anno Accademico 2015-2016 giunge in un momento di fermento del mondo della promozione della salute in Italia e in Europa. La promozione della salute è un punto stabile nel panorama delle azioni strategiche per la salute nel nostro Paese. In Europa, si è attivato un movimento scientifico e culturale in direzione di una definizione della qualità della promozione della salute, sia sul versante degli interventi che della formazione, basato sulla definizione dei contenuti professionali, dei criteri e degli standard di qualità. Questo movimento europeo, del quale l'Italia è partner attraverso le Università di Perugia (Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria) e Cagliari, è so-

stenuto da un progetto di ricerca supportato dall'Unione Europea dal titolo "Developing competencies and professional standards for health promotion capacity building in Europe". La nuova edizione del Master ha l'ambizione di accompagnare queste tendenze della promozione della salute in Italia e in Europa sostenendo attraverso un rinnovato curriculum orientato al sistema di qualità prodotto dal Progetto CompHP lo sviluppo delle azioni di promozione della salute promosse e in corso nelle Regioni.

Citiamo la partecipazione del nostro Master al Network European Training Consortium in Public Health and Health Promotion (ETC-PHHP).

Titolo di accesso

L'accesso al master è riservato a coloro che sono in possesso di una Laurea di I livello, II livello o del vecchio ordinamento conseguita in Italia, a professionisti in possesso di un titolo equipollente

Articolazione formativa

Il Master Pianificazione, gestione e valutazione di azioni integrate di promozione della salute per la comunità comprende le seguenti attività formative:

- 280 ore di didattica frontale e attiva distribuite in sette moduli residenziali
 - attività di tirocinio presso istituzioni varie stabilite in accordo con il Consiglio del Master
 - Studio individuale
 - Elaborazione di una tesi di ricerca a conclusione del percorso formativo
- L'insieme delle suddette attività, corrispondenti a 1500 ore, determina l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari.

1° Modulo 12-15 gennaio 2016

Le basi culturali e scientifiche e l'organizzazione della promozione della salute in Italia e in Europa

Modelli di salute: evoluzione concettuale, l'approccio salutogenico

Le capacità personali per la salute: il contributo delle neuroscienze e della ricerca psicologica sulla salute

Le opportunità per la salute: i sistemi culturali della salute, le istituzioni sociali della salute

Evoluzione del concetto di *welfare* e dei sistemi di salute: *La salute in tutte le politiche*

Etiche per la salute/ etica della salute

Evoluzione del concetto di educazione sanitaria e promozione della salute (PdS): i modelli

Evoluzione e organizzazione del sistema socio sanitario in Italia, ruolo dei servizi di educazione sanitaria e promozione della salute

Dimensione europea della promozione della salute. Prospettive storiche, culturali, economiche e politiche

Responsabile scientifico del Modulo:

Giuseppe Masanotti

2° Modulo 23-26 febbraio 2016

Teorie, metodi e strumenti per la ricerca in promozione ed educazione alla salute

La cornice della *ricerca azione* nel campo della salute

Contributi e integrazioni disciplinari per lo sviluppo di conoscenza: gli strumenti della conoscenza epidemiologica, psicologica, socioantropologica, pedagogica
Analisi dei bisogni di salute nella popolazione

I determinanti di salute

La diagnosi di comunità

Metodologia della ricerca bibliografica e della documentazione in PdS

Aspetti metodologici ed operativi; enti e istituti per la documentazione in Italia ed in Europa

Responsabile scientifico del Modulo:

Giuseppe Masanotti

3° Modulo 5-8 aprile 2016

Progettazione territoriale partecipata in promozione della salute ed educazione sanitaria

Modelli di progettazione in promozione ed educazione sanitaria

Le finalità e le fasi

Diagnosi educativa (rapporto con diagnosi di comunità e sue specificità)

L'identificazione delle priorità, la definizione degli obiettivi

I modelli di apprendimento/cambiamento degli stili di salute

La scelta dell'intervento: evidenze di efficacia

Trasferibilità e sostenibilità

Approccio all'analisi della fattibilità degli interventi

Setting educativi

La relazione individuale, il gruppo, la comunità

Responsabile scientifico del Modulo:

Giuseppe Masanotti

4° Modulo 24-27 maggio 2016

Valutazione partecipata dell'Impatto sulla salute (VpIS) dei programmi in-

tegrati di promozione della salute

Valutazione di Impatto e Valutazione partecipata di impatto sulla salute

Valutazione e progettazione di un intervento: *empowering evaluation*

Il concetto di qualità: criteri ed approcci operativi alla valutazione della qualità in sanità

Il percorso operativo della Valutazione di Impatto

Strategie partecipative per la valutazione dei risultati di un intervento di educazione alla salute

La valutazione di processo

Trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica operativa

Responsabile scientifico del Modulo:

Giancarlo Pocetta

5° Modulo 12-15 luglio 2016

Gestione di programmi integrati di promozione della salute: relazioni intersectoriali, gruppi multiprofessionali

Scenari politico-legislativi per l'intersectorialità nella salute

Gli strumenti della programmazione territoriale integrata per la promozione della salute della comunità: Profili di comunità e di salute / Patti territoriali / Piani di salute

Il gruppo di lavoro come strumento di gestione e di apprendimento

Ruoli e compiti nelle fasi della vita di un gruppo multiprofessionale:

leadership, relazioni interne

Responsabile scientifico del Modulo:

Giancarlo Pocetta

6° Modulo 11-14 ottobre 2016

Lavorare con la comunità per la promozione della salute

L'approccio *Community-oriented* alla promozione della salute:

Intersectorialità e alleanze per la salute

Disuguaglianze socio economiche e promozione della salute: esperienze italiane ed europee

Lavorare per la promozione della salute della comunità: la programmazione in-

tegrata e l'intervento di rete

La comunità, contesto educativo per la salute: partecipazione comunitaria

Riorientare i servizi: la qualità dei servizi di promozione ed educazione alla salute nella sanità e negli altri contesti operativi

Responsabile scientifico del Modulo:

Liliana Minelli

7° Modulo 8-11 novembre

Comunicazione e salute: teorie e metodi per l'empowerment

La Documentazione

La comunicazione per la salute e la sanità

Il problema della *Health Literacy*

La comunicazione educativa

Il marketing sociale

La comunicazione istituzionale come trigger nell'azione di promozione della salute

Comunicazione di massa e informazione sulla salute

La Documentazione in promozione della salute: indirizzi e organizzazione

Responsabile scientifico del Modulo:

Liliana Minelli

Direzione del Master

Vincenzo Nicola Talesa (Direttore)

Liliana Minelli (Consiglio Direttivo)

Rossana Pasquini (Consiglio Direttivo)

Giancarlo Pocetta (Consiglio Direttivo)

Coordinamento didattico

Paola Beatini

e-mail: paola.beatini@unipg.it

tel: +39 075/5857357

Segreteria organizzativa

Alberto Antognelli

alberto.antognelli@unipg.it

tel: +39 075/5857356

Per iscrizioni e informazioni consulta
<http://cespes.unipg.it>

Mesi or sono, sul Corriere della Sera, compariva un articolo dal titolo “La Finlandia dice addio al corsivo. Dal 2016 non si insegnerà più”. *Lezioni di calligrafia* sostituite dal *battere sul computer* con *scrittura cartacea e a mano* relegate a *materie supplementari e priorità assoluta alla scrittura liquida*. Perché? Secondo l’Istituto Nazionale di Educazione della Finlandia, *Paese con uno dei sistemi educativi più avanzati al mondo*, si tratterebbe di una decisione dettata da *pragmatismo* (velocità e riduzione dei tempi di apprendimento) e *ostilità ideologica nei confronti del corsivo considerato troppo elitario*. Da qui la soppressione del corsivo per legge. Peraltro nel corpo dello stesso articolo era presente il richiamo ad un esperimento pilota a Roma, “*Nulla dies sine linea*”, di ripristino e valorizzazione del corsivo in alcune classi elementari e vaglio degli esiti cognitivi della sperimentazione. Un segnale di obiezione? La decisione finlandese potrebbe sembrare l’evoluzione di un approccio alla conoscenza e all’apprendimento in una società contraddistinta da crescente e pervasiva medializzazione digitale. In realtà questa notizia non è passata inosservata agli occhi di chi studia e “ricerca” nell’ambito dell’educazione e promozione della salute.

Non si tratta del timore che accompagna ogni forma di innovazione più o meno epocale non risparmiando neanche chi, da immigrato digitale, fruisce delle opportunità offerte da Rete, informatizzazione e multimedialità, altre considerazioni, persino perplessità, hanno spinto a interrogarci sulla questione delle possibili relazioni tra salute, educazione ed esposizione precoce, specie se massiccia, alla multimedialità digitale.

Indubbiamente gli stravolgimenti culturali non lasciano indifferenti e spesso sono vissuti come dolorosi. Si pensi alla riflessione sulla portata enorme del passaggio dalla cultura orale a quella scritta, molto presente in quegli studi che si occupano della transizione della nostra società verso una società liquida.

Ammettiamo il timore di vedere ridotto o scomparire l’abitudine per le persone e per i ragazzi, in particolare, ad azioni come leggere un libro, scrivere, ripetere, rileggere riscrivere, azioni che hanno segnato la vita di chi ha scelto di lavorare proprio a questo.

Più che il nuovo che avanza, è ciò che rischiamo di perdere, dunque, che preoccupa, le ricadute in termini culturali, cognitivi, di salute e, non ultimo, sociali a destare interrogativi.

Quali potrebbero essere le possibili conseguenze di un ipotetico (almeno per

alcune fasce di popolazione) dissolversi di quel patrimonio culturale e di quelle modalità di apprendimento che ha formato le *generazioni pre-digitali* compresa quella degli *immigrati digitali* e si è consolidato mediante un’educazione, per semplificare, *cartacea* e così diversa rispetto a quella basata sulle *nuove tecnologie di comunicazione e di informazione*?

I grandi vantaggi offerti dalle TIC a chi è dotato di un solido armamentario analogico, non può che apportare benefici. Si può dire lo stesso per chi di tali basamenti analogici è sprovvisto? La fruizione, specie se intensa, della multimedialità digitale, potrebbe costituire uno svantaggio come più studi sulle disuguaglianze confermano?

Ecco alcuni tra gli interrogativi e i dubbi che hanno stimolato il reperimento e l’analisi di ricerche e studi pubblicati di recente rispetto a questioni tanto delicate per la crescita e le opportunità delle nuove generazioni.

Il corsivo è mio scriveva nella sua autobiografia Nina Berberova (1901-1993) con il suo “*Voler leggere, voler pensare, voler sapere*” (p. 23).

E’ a rischio la possibilità di conoscere e comporre versi, racconti, romanzi, poemi e di cancellare questa forma di bellezza?

Il corsivo è mio

Edvige Mancinelli